PREMESSA - QUANDO UN INTERVENTO SI CLASSIFICA IN QUESTA CATEGORIA

In questa procedura sono compresi gli interventi per perdita acqua in appartamenti e gli interventi di protezione dai danni causati dall'acqua, dai detriti e dal fumo a seguito di intervento per incendio.
Sono descritte le linee guida per gestire le operazioni di protezione e riduzione dei danni.
In pratica, ogni incendio, grande o piccolo, crea la necessità di organizzare qualche forma di protezione dai danni aggiuntivi. Ciò comprende le operazioni necessarie per bloccare i danni diretti ed indiretti dell'incendio, in aggiunta a quelle per minimizzare gli effetti dell'intervento di spegnimento: danni d'acqua, da fumo, da detriti.
Gli stessi concetti si applicano anche ad interventi per perdita acqua, dove, una volta che è stata individuata ed intercettata la perdita si pone il problema di limitare i danni conseguenti all'acqua fuoriuscita.

DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO

- Ordini di servizio od altre disposizioni interne

GESTIONE DELLA SALA OPERATIVA

(Le domande che seguono vanno poste al richiedente solo in caso di chiamata per perdita acqua; Per interventi di protezione dai danni durante l'incendio è il R.O.S. che destina adeguate risorse umane allo svolgimento di questo incarico)

Domande primarie:

• Piano dell'edificio? • Da dove proviene l'acqua? Quantità? • Esiste la necessità di ingresso forzato? • Quali locali sotterranei sono invasi dall'acqua?	• C'è qualcuno nel luogo da cui proviene l'acqua? • Sente dei rumori particolari? • Esiste una situazione di pericolo? • È possibile raggiungere l'area con mezzi pesanti?

Domande secondarie:

• Parlo con il proprietario? • Ci sono porte/finestre accessibili?	• È possibile intercettare la valvola di chiusura dell'impianto?

<u>Enti/persone da allertare</u>

P.S. - CC. - Polizia Municipale

MEZZI IDONEI PER L'INTERVENTO ED ATTREZZATURE

Invio immediato (da selezionare in base allo scenario)	APS	AF/COMBI AF/POL	AS	CA/carrelli pompa
Altre opzioni in preallarme				

Attrezzature:

- materiale per apertura porta
- kit da idraulico
- aspiratori per liquidi
- teli protettivi
- materiale assorbente
- stracci - secchi - palette

PROCEDURA GENERALE DI INTERVENTO

DURANTE IL PERCORSO (in caso di perdita acqua)

Il Capo squadra informa gli operatori sul tipo di intervento da effettuare.

ARRIVO IN POSTO (in caso di perdita acqua)

- Accertare l'eventuale presenza di persone nel luogo da dove proviene l'acqua
- Valutare l'opportunità di accedere all'appartamento attraverso finestre già aperte; in caso contrario procedere a forzare una finestra prima di forzare la porta di ingresso.
- Determinare il numero delle famiglie che abitano l'edificio e valutare l'opportunità di intercettare la perdita chiudendo la valvola generale o valvola di piano

FASI DELL'INTERVENTO

Le operazioni di salvaguardia dei beni devono essere orientate a contenere i danni in maniera decisiva con qualsiasi sistema idoneo. Gli obiettivi di protezione sono:

- Bloccare o ridurre la fonte del danno
- Proteggere o rimuovere i contenuti dei locali interessati

Il R.O.S. disporrà quanto necessario per affrontare questi aspetti ad ogni intervento per incendio o per altri interventi che pongono problemi di protezione dei beni.

Le operazioni di salvaguardia dei beni spesso comprendono una rapida evacuazione del fumo e la copertura dei contenuti dei locali con teli protettivi. In alcuni casi i contenuti di tutte le aree minacciate possono essere rimossi e portati in una posizione più sicura.
Quando la rimozione non è praticabile, i contenuti vanno disposti al centro della stanza, sollevati dal pavimento e coperti per ottenere il massimo livello di protezione.

Gli aspetti da tenere presente sono:
- tipo, valore e posizione del contenuto
- estensione e posizione dell'incendio
- ricognizione delle fonti di danno esistenti e potenziali
- stima delle risorse necessarie

Estensione e posizione dell'incendio

L'attività di protezione dei beni deve cominciare nelle aree più gravemente soggette al danno. Nella maggior parte dei casi si tratterà di aree direttamente adiacenti o sotto l'area dell'incendio. Ulteriori attività di protezione devono espandersi verso l'esterno fino a quando tutte le aree di potenziale danno sono state messe in sicurezza.

Ricognizione delle fonti di danno esistenti e potenziali

Tutte le attività legate ad un intervento antincendio sono potenzialmente fonte di danno agli edifici ed ai loro contenuti.
La chiave per una efficace attività di protezione è quella di distinguere tra danni eccessivi, e danni che sono necessari per ridurre a loro volta quello potenziale causato dall'incendio.
Una decisiva attività di protezione dei beni svolta già durante le operazioni di spegnimento, riduce il danno che può verificarsi.

Tipo, valore e posizione dei contenuti
Il costo legato alla sostituzione del bene ed il suo "valore" (anche affettivo) devono essere considerazioni primarie quando si organizzano le operazioni di protezione.
È spesso difficile separare il "valore" dal puro prezzo, comunque il personale incaricato della protezione dei beni deve sempre tener conto di questo aspetto in aggiunta al puro costo del bene.
Fotografie, quadri, ricordi familiari, possono avere un grande "valore" personale per i proprietari.

Stima delle risorse necessarie
Una anticipata richiesta di manodopera ed attrezzature può significativamente ridurre i danni.
Le prime squadre assegnate a questo incarico devono considerare l'estensione del problema e richiedere sufficienti risorse per stabilizzare la situazione.

Equipaggiamento/attrezzature per la protezione dei beni
Le attrezzature più comuni comprendono:
- teli protettivi
- rotoli di polietilene
- scope, spazzoloni
- aspiratori per liquidi
- sacchi assorbenti

Quando il materiale deve essere lasciato in posto anche dopo il rientro delle squadre, vanno presi accordi per il successivo recupero.
Inoltre il R.O.S. può pianificare un ulteriore sopralluogo per assicurarsi che non si verifichino ulteriori danni post-intervento.

Qualità del servizio

Il R.O.S. deve prendere contatti con i proprietari per determinare le priorità relative alla protezione dei beni ed identificare la sequenza delle operazioni. Quanto prima ciò può avvenire, tanto più grande sarà l'opportunità di identificare aree oppure beni di grande "valore" o che richiedono priorità di intervento.
In alcuni casi, quando ciò risulti sufficientemente sicuro, può essere consentito ai proprietari di essere accompagnati dal personale all'interno dell'edificio per indicare direttamente le priorità.

TECNICHE DI INTERVENTO

Limitare i danni d'acqua

- Impiegare correttamente le lance, scegliendo il tipo di getto adatto. L'uso di schiuma per fuochi di classe A può aiutare notevolmente a limitare il quantitativo di acqua versato.

I seguenti accorgimenti si applicano anche in caso di semplice perdita acqua

- Rimuovere il ristagno di acqua nelle soffittature e sui pavimenti
- Pulire la superficie dei mobili per evitare la penetrazione dell'acqua.
- Sollevare l'arredamento che si trova in pozze d'acqua piazzando dei mattoni sotto le gambe dei mobili.
- Coprire i mobili con teli.
- Realizzare piccoli fori nel soffitto per guidare la fuoriuscita di acqua ed evitare un notevole appesantimento della soletta

Danni da fumo

Fino a quando non viene bloccato, il fumo caldo si muoverà all'interno della struttura.

- Le tecniche di ventilazione a pressione positiva possono essere convenientemente impiegate per mantenere sgombra dal fumo l'area dell'incendio.
- Dopo l'estinzione dell'incendio l'idonea apertura o chiusura delle porte aiuterà a ridurre i danni da fumo durante la ventilazione.
- Trasportare all'esterno i materiali che continuano a produrre fumo (divani, ecc.) e completare all'esterno l'estinzione.
- Se necessario, spegnere l'impianto di ventilazione dell'edificio.

SICUREZZA

Sicurezza generale

Intervento di supporto per incendio

	Impedire l'accesso all'edificio al personale non soccorritore

Se è ritenuto importante condurre i proprietari all'interno dell'edificio, valutare i possibili rischi a cui sono esposti e provvedere adeguati mezzi di protezione. **In linea generale non è consentito far accedere personale non esperto in zone contaminate da fumo nelle quali è necessario indossare l'autorespiratore.**

In caso di perdita acqua

	Intercettare l'energia elettrica e riattivarla solo se la presenza di acqua non pone rischi di corto circuito.

	Accertarsi che l'intercettazione dell'alimentazione idrica non metta in difficoltà il funzionamento di impianti tecnologici (caldaie, ecc.) o impianti antincendio

Sicurezza per gli operatori

Intervento di supporto per incendio

	Pericolo di elettrrocuzione
	Pericolo di taglio per detriti
	Pericolo di caduta calcinacci, oggetti

	Impedire l'accesso ai soccorritori non protetti

	Proteggere le vie respiratorie
	Utilizzare gli appropriati indumenti protettivi

In caso di perdita acqua

	Pericolo di elettrocuzione (parti bagnate che vanno in tensione perché immerse nell'acqua)

	Pericolo di caduta su superfici lisce e bagnate

AL TERMINE DELL'INTERVENTO

- Verificare la possibilità che l'edificio sia adeguatamente protetto da ingressi non autorizzati.
- Accertarsi della effettiva sconnessione delle alimentazioni elettriche/idriche/gas, relative alle aree coinvolte.

COMUNICAZIONI, ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI E DI POLIZIA GIUDIZIARIA

(Per perdita acqua)

- Può essere necessario dover notificare o rintracciare il proprietario dell'appartamento. Richiedere supporto degli organi di P.S.

(In generale)

- L'attività di preservazione dei beni va condotta con particolare riguardo nel caso in cui ci si debba aspettare una successiva attività di polizia giudiziaria

RIENTRO IN SEDE, MANUTENZIONE MEZZI, ATTREZZATURE

- Pulire adeguatamente tutte le attrezzature utilizzate per la salvaguardia dei beni.
- Integrare il materiale di facile consumo.
- Gli indumenti protettivi possono richiedere un immediato lavaggio.

IGIENE E SALUTE DEL PERSONALE OPERATIVO

Il corretto impiego del personale per interventi di questo tipo non fa presumere particolari rischi per l'igiene e la salute. Applicare le normali precauzioni come il lavaggio delle mani al termine dell'intervento e pulizia almeno grossolana delle calzature prima di risalire sul mezzo.

In caso di impiego di personale in situazioni particolarmente gravose, assicurare un'adeguata rotazione del personale

REVISIONE CRITICA DELL'INTERVENTO

Punti chiave per la revisione critica dell'intervento:

- Preparazione all'intervento
- Fase di risposta
- Valutazione ed analisi della situazione in loco
- Corretto dimensionamento delle risorse disponibili
- Scelta delle tecniche di intervento
- Controllo dei pericoli presenti
- Protezione degli operatori
- Operazioni di supporto
- Conclusione dell'intervento
- Qualità del servizio

NOTE SULL'ADDESTRAMENTO

La perdita di beni a seguito di un incendio può essere, per i proprietari, un'esperienza particolarmente devastante dal punto di vista emozionale.

I danni primari e secondari possono essere minimizzati attraverso un attivo sforzo di protezione dei beni.
Ci sono molte opportunità di effettuare un'adeguata protezione dei beni durante la fase terminale dell'intervento, quando questo aspetto diventa predominante. Ma esistono comunque le altre due priorità tattiche (fase di salvataggio e fase di estinzione dell'incendio) che presentano anch'esse significative opportunità per la protezione dei beni.

La più importante operazione che possiamo fare per ridurre i danni è quella di spegnere l'incendio, dato che man mano si estende l'incendio contemporaneamente si estende anche il danno.
Un attacco interno aggressivo può essere il migliore passo verso il controllo delle perdite.
Comunque, sapendo che l'acqua causerà danni significativi all'arredamento, alla pavimentazione e alle strutture in genere occorre porre attenzione all'impiego delle lance, ad esempio chiudendo subito l'ergoazione quando non è più necessaria.